



ISTITUTO COMPRENSIVO 1 MODENA

distretto n. 17 - Via Amundsen, 80 - 41123 MODENA

☎ 059/331373 - Fax: 059/824135

Cod. Fisc.: 94177160366 - C.M.: MOIC84100V

e-mail: moic84100v@istruzione.it casella PEC: MOIC84100V@PEC.ISTRUZIONE.IT



CRITERI PER GLI ESAMI CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

CRITERI PER LE PROVE SCRITTE E LA CONDUZIONE DEI COLLOQUI PLURIDISCIPLINARI PER GLI ESAMI DI LICENZA MEDIA ANNO SCOLASTICO 2016-2017

CONTENUTO:

1) Quadro normativo di riferimento.....	3
Circolare ministeriale n. 48 del 31 maggio 2012.....	4
Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.:	4
Candidati privatisti.....	4
Alunni non italofoeni.....	5
Calendario degli esami – sessioni ordinaria, suppletiva e speciale.....	5
Prove scritte d'esame.....	6
Prova scritta a carattere nazionale.....	7
Prove scritte delle lingue comunitarie.....	7
Il colloquio pluridisciplinare.....	7

Esito dell'esame.....	8
Certificazione delle competenze.....	8
Pubblicazione dei risultati.....	9
Rilascio diploma e certificati sostitutivi.....	9
Nota prot 3587 del 3 giugno 2014.....	9
Oggetto: esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.....	9
Alunni con DSA.....	10
Alunni con Bisogni educativi speciali.....	11
2) Giudizio di idoneità (curricolo triennale).....	11
Griglia di valutazione del processo evolutivo triennale.....	13
3) Tracce, criteri e valutazione delle prove scritte e per il colloquio.....	14
a) La prova scritta di italiano.....	15
Criteri per la valutazione della prova di italiano.....	15
b) Le prove scritte di lingue comunitarie, la prova di inglese.....	16
criteri per la valutazione della prova di lingua inglese.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
c) La prova scritta di francese.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Criteri per la valutazione della prova scritta di francese.....	18
d) La prova scritta di matematica.....	19
Criteri per la valutazione della prova di matematica.....	20
e) La prova nazionale INVALSI, indicazioni legislative.....	21
f) Il Colloquio pluridisciplinare.....	24
Modalità e criteri di conduzione del colloquio d'esame.....	24
Griglia di valutazione del colloquio pluridisciplinare.....	25
4) Giudizio complessivo d'esame.....	26
Scheda per la valutazione globale.....	27
Attribuzione della lode.....	27
5) Esame di licenza media per alunni certificati (ex legge 104).....	28
6) Indicazioni per i non licenziamenti.....	29
7) Certificazione delle competenze.....	290

1) QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- Legge di conversione 25 ottobre 2007, n. 176 – “*Disposizioni urgenti per assicurare l’ordinato avvio dell’anno scolastico 2007-2008..*” e, in particolare, l’articolo 1, comma 4, lettere a e b, relativamente al ripristino del giudizio di ammissione e all’istituzione di una prova scritta a carattere nazionale per l’esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione.
- Decreto Ministeriale 26 agosto 1981, (Criteri orientativi per gli esami di licenza media)
- Decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 – “*Norme generali relative alla scuola dell’infanzia e al primo ciclo dell’istruzione*” e, in particolare, gli articoli 8 e 11 relativi alla valutazione, scrutini ed esami.
- Ordinanza ministeriale 31 maggio 2001, n. 90 relativa alle norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole statali e non statali.
- Decreto ministeriale 31 luglio 2007, concernente le Indicazioni per il curricolo per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo di istruzione e, in particolare, il capitolo riferito all’Organizzazione del curricolo e lo specifico riferimento ai “Traguardi per lo sviluppo delle competenze”.
- Direttiva ministeriale 19 dicembre 2007, n. 113 per il recupero e il sostegno nella scuola secondaria di I grado.
- Circolare ministeriale n. 28 del 15/3/2007
- Direttiva ministeriale 25 gennaio 2008, n. 16 (Registrata dalla Corte dei Conti il 5 marzo 2008 R. 1/252) relativa allo svolgimento della prova nazionale per l’esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione.
- Decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito in legge 30 ottobre 2008, n. 169
- Direttiva del Ministro n. 75 del 15 settembre 2008 (punto 9: sulla prova nazionale)
- Direttiva del Ministro n. 16 del 25 gennaio 2008 (sulla prova nazionale)
- Circolare Ministeriale n° 32 del 14 marzo 2008 : scrutini finali ed esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione,
- Legge n° 169/2008 del 30/10/2008: Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università
- Decreto ministeriale n° 5 del 16 gennaio 2009: valutazione del comportamento dell’alunno
- Circolare ministeriale n° 10 del 23 gennaio 2009: valutazione degli apprendimenti e del comportamento
- Circolare ministeriale n° 46 del 7 maggio 2009: valutazione del comportamento ai fini dell’esame di Stato
- Circolare Ministeriale n° 50 del 20 maggio 2009 : Disposizioni in vista della conclusione dell’anno scolastico 2008/2009
- Circolare ministeriale n° 51 del 20 maggio 2009: anno scolastico 2008/2009 – esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- Nota del Ministro Gelmini in merito alla formulazione dei voti (sei in rosso o sei con asterisco) del 9 giugno 2009
- Regolamento (D.P.R. 122 del 22 giugno 2009)
- Circolare Ministeriale n.46 del 26 maggio 2011
- Circolare ministeriale n. 48 del 31 maggio 2012
- Nota prot. n. 3587 del 3 giugno 2014

CIRCOLARE MINISTERIALE N. 48 DEL 31 MAGGIO 2012

OGGETTO: Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Istruzioni a carattere permanente

Lo svolgimento degli esami di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione è stato, negli ultimi anni, oggetto di istruzioni che a mano a mano si sono succedute nel tempo, pervenendo ad una sintesi finale raccolta nel Regolamento sulla valutazione degli alunni, di cui al DPR n. 122/2009.

Si ritiene opportuno ricomprendere le relative istruzioni (cfr. c. M. 20 maggio 2010, n. 49 e C. M. 26 maggio 2011, n. 46, richiamate dalla nota prot. n. 6920 del 20 ottobre 2011) in un unico documento, al quale viene attribuito carattere permanente, salvo eventuali modifiche e/o integrazioni che dovessero in futuro rendersi necessarie.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE.

L'ammissione all'esame degli alunni interni, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (**art. 3, c. 2, DPR n. 122/2009**), è disposta, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline (valutate queste con un unico voto) e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Il giudizio di idoneità è espresso in decimi, considerando il percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado. In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo, senza attribuzione di voto.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico (o da un suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'istituto.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

CANDIDATI PRIVATISTI

Gli alunni che, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, hanno frequentato scuole non statali non paritarie oppure si sono avvalsi di istruzione parentale, e i cui genitori hanno fornito annualmente relativa comunicazione preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza, devono chiedere, di norma entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento, di sostenere in qualità di candidati esterni gli esami di licenza presso una scuola statale o paritaria.

L'accesso all'esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione è consentito ai candidati esterni che abbiano compiuto, entro il 30 aprile dell'anno scolastico in cui si svolge l'esame, il

tredicesimo anno di età e che siano in possesso dell'attestato di ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito la predetta ammissione da almeno un triennio e i candidati che nell'anno in corso compiano ventitré anni di età.

ALUNNI NON ITALOFONI

Le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri febbraio 2014 ricordano che la valutazione degli alunni stranieri, soprattutto di quelli di recente immigrazione o non italofofoni, pone diversi ordini di questioni, che possono riguardare non solo le modalità di valutazione e di certificazione ma, in particolare, la necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti. È prioritario, in tal senso, che la scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite. In proposito si ricorda che gli alunni con cittadinanza non italiana necessitano anzitutto di interventi didattici di natura transitoria relativi all'apprendimento della lingua e che solo in via eccezionale si deve ricorrere alla formalizzazione di un vero e proprio piano didattico personalizzato (vedi nota ministeriale del 22 novembre 2013). Si fa in questo caso riferimento soprattutto agli alunni neo-arrivati ultratredicenni, provenienti da paesi di lingua non latina. Per l'esame al termine del primo ciclo, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare la comprensione. Nel caso sia stato possibile assicurare allo studente l'utilizzazione della lingua d'origine per alcune discipline scolastiche, potrà essere effettuato l'accertamento delle competenze maturate. Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese d'origine.

Nella Circolare n. 48 del 2012 sull'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione (istruzioni a carattere permanente) si sottolinea come l'insegnamento della seconda lingua comunitaria è oggetto di autonoma valutazione mediante l'effettuazione di prova scritta. Questo non riguarda quegli studenti non italofofoni che si avvalgano delle ore di seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per il potenziamento della lingua italiana. In tal caso, ovviamente, la seconda lingua comunitaria non è oggetto di prova di esame.

CALENDARIO DEGLI ESAMI – SESSIONI ORDINARIA, SUPPLETIVA E SPECIALE

L'esame di Stato si svolge in un'unica sessione, con possibilità di prove suppletive per i candidati assenti per gravi e comprovati motivi. Le prove suppletive devono concludersi prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

La prova scritta a carattere nazionale si svolge in sessione ordinaria e suppletiva secondo quanto disposto dall'annuale ordinanza sul calendario scolastico nazionale, alla quale si fa espresso rinvio.

Il giorno stabilito per la prova nazionale è interamente dedicato al suo svolgimento. Le prove scritte a carattere non nazionale possono tenersi in una data precedente o successiva (ovvero in parte prima e in parte dopo).

Di quanto sopra terranno conto il dirigente scolastico nel fissare, sentito il collegio dei docenti, il calendario delle prove scritte a carattere non nazionale e il presidente della commissione nel definire, nella seduta di insediamento, il diario dei colloqui.

Qualora l'indisponibilità della sede d'esame nel giorno fissato, determinata da motivi contingenti, non consenta l'espletamento della prova scritta nazionale nella sessione ordinaria, la prova stessa si terrà nella prima sessione suppletiva. Di ciò il presidente della commissione informerà l'Ufficio Scolastico Regionale e quello Territoriale, la scrivente Direzione Generale e l'INVALSI.

PROVE SCRITTE D'ESAME

Le prove scritte per l'esame di Stato al termine del primo ciclo continuano a riguardare, come per il passato, l'italiano, la matematica e le lingue straniere.

Per gli alunni con disabilità sono predisposte prove di esame, comprensive della prova a carattere nazionale INVALSI, specifiche per gli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la Commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico necessario.

I candidati con disturbi specifici di apprendimento, di cui alla legge n. 170/2010, possono utilizzare per le prove scritte gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato (PDP) o da altra documentazione, redatta ai sensi dell'art. 5 del D.M. 12 luglio 2011.

È possibile prevedere alcune particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno per tali candidati lo svolgimento dell'esame sia al momento delle prove scritte, sia in fase di colloquio. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi della prova registrati in formato "mp3".

Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal citato decreto ministeriale, di individuare un proprio componente che possa leggere i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. In particolare, si segnala l'opportunità di prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento della prove scritte (fino ad un massimo di 30 minuti per ogni prova), con particolare riferimento all'accertamento

delle competenze nella lingua straniera, di adottare criteri valutativi attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma.

Al candidato può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti utili nello svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove.

PROVA SCRITTA A CARATTERE NAZIONALE

La prova scritta a carattere nazionale è volta a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti nelle discipline di studio individuate appositamente da specifica direttiva ministeriale. I testi relativi alla suddetta prova sono scelti dal Ministro, tra quelli predisposti dall'INVALSI, e inviati alle istituzioni scolastiche interessate. Poiché tale prova concorre alla valutazione complessiva dell'allievo che sostiene l'esame di Stato è evidente la responsabilità delle scuole. In quanto soggetti istituzionali, esse sono chiamate a far sì che lo svolgimento della prova stessa avvenga nella massima regolarità e in modo da garantire risultati oggettivi e attendibili. La prova scritta nazionale, in quanto rilevazione della qualità degli apprendimenti nell'intero Paese, viene analizzata secondo griglie di correzione fornite direttamente dall'INVALSI.

PROVE SCRITTE DELLE LINGUE COMUNITARIE

Le commissioni d'esame, nella loro funzione organizzativa, possono stabilire se svolgere le due prove scritte per le lingue comunitarie in un unico giorno o in due giorni distinti, ferma restando l'opportunità che tali prove si svolgano separatamente e siano oggetto di autonoma valutazione.

La necessità di adottare su tutto il territorio nazionale criteri di valutazione omogenei è del resto richiesta dal D.P.R. n. 122/2009, che ha introdotto nuove modalità di valutazione anche con riferimento all'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo. Resta fermo che quanto sopra indicato non riguarda le situazioni di quegli studenti che si avvalgano delle ore di seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per il potenziamento della lingua italiana. In tal caso, ovviamente, la seconda lingua comunitaria non è oggetto di prova di esame.

IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio pluridisciplinare, condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice, verte sulle discipline di insegnamento dell'ultimo anno (escluso l'insegnamento della religione cattolica), consentendo a tutte le discipline di avere giusta considerazione. Il colloquio è finalizzato a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali (capacità di esposizione e argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero riflessivo e critico, di valutazione personale, ecc.). Al colloquio interdisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi. Gli studenti che hanno frequentato le classi ad indirizzo musicale sono chiamati a dimostrare anche la competenza

musicale raggiunta al termine del triennio, sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quello della conoscenza teorica.

ESITO DELL'ESAME

L'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo "è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi. A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità" (DPR n. 122/2009).

All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova nazionale INVALSI, e il giudizio di idoneità all'ammissione. Il voto finale *"è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5"*.

Per media dei voti deve intendersi la media aritmetica, dovendosi attribuire a tutte le prove d'esame il medesimo rilievo. Si esclude pertanto ogni possibilità di ricorrere alla media ponderata.

Al riguardo, si ricorda che tutti gli allievi ammessi all'esame di Stato hanno già conseguito nello scrutinio finale almeno un voto di sufficienza nelle diverse discipline. È pertanto cura precipua della commissione e delle sottocommissioni d'esame far sì che il voto conclusivo sia il frutto meditato di una valutazione collegiale delle diverse prove e del complessivo percorso scolastico dei giovani candidati. Occorre quindi evitare possibili appiattimenti, che rischierebbero di penalizzare potenziali "eccellenze" e di evidenziare i punti di forza nella preparazione dei candidati, anche in funzione orientativa rispetto al proseguimento degli studi.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze va espressa mediante descrizione analitica dei diversi traguardi di competenza raggiunti, accompagnata da valutazione in decimi, ai sensi dell'**articolo 8, c.1, del Decreto n. 122/2009**.

Al riguardo, si fa presente che i descrittori analitici, formulati solitamente in modo narrativo, si distinguono in livelli diversi di padronanza della competenza, che partono da un livello base fino all'eccellenza. Possono costituire riferimenti funzionali per le scuole il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, che prevede sei livelli di padronanza, utilizzabile tanto per le lingue straniere quanto per la lingua italiana, e i Quadri OCSE PISA, nonché i Quadri di riferimento elaborati dall'INVALSI per la prova nazionale.

PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

L'esito positivo dell'esame, con l'indicazione della votazione complessiva conseguita, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo della scuola sede della commissione.

L'indicazione "ESITO POSITIVO" deve essere utilizzata anche per gli alunni con disabilità che non conseguono la licenza, ma il solo attestato di credito formativo.

In caso di mancato superamento dell'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dei candidati; nell'albo della scuola l'esito viene pubblicato con la sola indicazione di "ESITO NEGATIVO", senza alcuna indicazione di voto.

Per i candidati con piano educativo individualizzato (PEI) che abbiano sostenuto prove differenziate non deve esservi menzione di tali prove nei tabelloni affissi all'albo della scuola.

RILASCIO DIPLOMA E CERTIFICATI SOSTITUTIVI

Il rilascio dei diplomi e dei certificati sostitutivi avviene ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo n. 297/1994. Sul retro del diploma occorre indicare la data di consegna del diploma medesimo all'avente titolo ed il numero apposto nel registro dei diplomi.

Nel diploma di licenza degli alunni con disabilità e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento è riportato il voto finale in decimi senza menzione alle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

Agli alunni con disabilità e agli alunni con disturbi specifici di apprendimento che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

Si precisa che, a seguito della Direttiva n. 14/2011 del Ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione, i certificati rilasciati dalle istituzioni scolastiche devono riportare, a pena di nullità, la dicitura: *"Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi."* Tale dicitura, invece, non deve essere apposta sull'originale del diploma di superamento dell'esame di Stato, in quanto il diploma non costituisce certificato, ma titolo di studio, e neppure sull'attestato di credito formativo rilasciato agli alunni con disabilità e agli alunni con disturbi specifici di apprendimento.

NOTA PROT 3587 DEL 3 GIUGNO 2014

OGGETTO: ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE.

Lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo della scuola secondaria di primo grado resta disciplinato dalle istruzioni trasmesse con **circolare ministeriale n. 48 del 31 maggio 2012**, contenente indicazioni a carattere permanente, ma in questa si forniscono ulteriori indicazioni per i candidati, interni o privatisti, con disturbi specifici di apprendimento o con altri bisogni educativi

speciali, in analogia a quanto precisato per i candidati all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

ALUNNI CON DSA

La Commissione d'esame – sulla base di quanto previsto dall'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n.122 e dal successivo decreto ministeriale n.5669 del 12 luglio 2011 di attuazione della legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico* – nonché dalle Linee Guida allegate al citato decreto ministeriale - considerati gli elementi informativi forniti di singoli Consigli di classe, terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, adeguatamente certificate, relative ai candidati con disturbi specifici di apprendimento (DSA). In particolare, la Commissione prenderà in esame le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

Sulla base di tale specifica documentazione e di tutti gli elementi forniti dai Consigli di classe, la Commissione predisporrà adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte e orali, prevedendo alcune particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno il clima durante l'esame. Nello svolgimento delle prove scritte, ivi compresa la prova scritta a carattere nazionale, i candidati potranno utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal Piano Didattico Personalizzato o da altra documentazione, redatta ai sensi dell'articolo 5 del decreto ministeriale 12 luglio 2011.

I candidati potranno usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi della prova registrati in formati "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la Commissione potrà anche prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida citate, di individuare un proprio componente che possa leggere i testi delle prove scritte.

Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la Commissione potrà provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. In particolare, si segnala l'opportunità di prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento della prova scritte, con particolare riferimento all'accertamento delle competenze nelle lingue straniere, di adottare criteri valutativi attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma.

Ai candidati potrà essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove.

I candidati con certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) che, ai sensi dell'articolo 6, comma 6, del decreto ministeriale n.5669 del 12 luglio 2011, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, e che siano stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, potranno sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 323 del 1998. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate va indicato solo nella attestazione e non nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto. Per i candidati con certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), che, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del decreto ministeriale

n.5669 del 12 luglio 2011, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte di lingue straniere, la Commissione predisporrà una prova orale sostitutiva di tali prove scritte nell'ambito del colloquio pluridisciplinare.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per altre situazioni di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), formalmente individuati dai singoli Consigli di classe, dovranno essere fornite alla Commissione d'esame utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame.

La Commissione - sulla base di quanto previsto dalla Direttiva 27.12.2012 recante

Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi speciali ed organizzazione scolastica per l'inclusione, dalla circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e dalle successive note, di pari oggetto, del 27 giugno 2013 e del 22 novembre 2013 - esaminati gli elementi forniti dai Consigli di classe, terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali sia stato redatto apposito Piano Didattico Personalizzato e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. A tal fine i Consigli di classe trasmetteranno alla Commissione d'esame i Piani Didattici Personalizzati.

In ogni caso, per siffatte tipologie, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, sia scritto che orale, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per gli alunni con DSA.

2) GIUDIZIO DI IDONEITÀ (CURRICOLO TRIENNALE)

Ai fini dell'ammissione all'esame di licenza media è necessario che l'alunno/a abbia frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale; l'articolo nr. 11 del Decreto Legislativo nr. 59 del 19/02/2004 recita infatti:

Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 10. Come previsto dalla normativa nel nostro Istituto sono state stabilite motivate deroghe al suddetto limite così come specificato in delibera del collegio docenti in data 16.05.2016.

Oltre che per il mancato raggiungimento del monte ore di frequenza obbligatoria, il Consiglio di Classe può non ammettere un/una alunno/a alla classe successiva o all'esame finale del ciclo anche per motivi legati ad un comportamento insufficiente e al non raggiungimento degli obiettivi prefissati. **Il comma 3 dell'articolo 2 della L.169/2008** recita così: *la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo.*

La Circolare ministeriale n. 48 del 31 maggio 2012, recita inoltre:

L'ammissione all'esame degli alunni interni, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (art. 3, c. 2, DPR n. 122/2009), è disposta, con decisione

assunta a maggioranza dal consiglio di classe, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline (valutate queste con un unico voto) e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Il giudizio di idoneità è espresso in decimi, considerando il percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado. In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo, senza attribuzione di voto.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico (o da un suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'istituto.

In sede di ammissione e di definizione del giudizio di idoneità, benché quest'ultimo sia espresso in decimi, il consiglio di classe, organo collegiale deputato alla valutazione degli alunni, può "formulare" un giudizio di idoneità (art.11, comma 4-bis, D.Lgs.59/2004) considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno nella scuola secondaria di primo grado.

La formulazione del giudizio di idoneità **non può quindi essere l'espressione di una media matematica** in quanto sarebbe difficile esprimere attraverso quest'ultima l'intero percorso scolastico degli alunni, legato a diverse contingenze personali, a fattori psico-sociali, ad oscillazioni di profitto ed anche a comportamenti confacenti o non alla vita scolastica (vedi comma 2 dell'art.3 del D.P.R. n.122/2009).

La valutazione deve essere :

- finalizzata a sostenere, motivare, orientare, valorizzare la crescita e l'apprendimento;
- tesa alla promozione e alla valorizzazione delle capacità e delle caratteristiche individuali;
- relazionale, condivisa, realizzata nello scambio comunicativo tra docenti e alunni;
- comunicata agli alunni nei suoi valori positivi e nelle sue intenzioni costruttive.

La valutazione deve avere funzione di:

- verifica degli apprendimenti individuali;
- promozione della motivazione;
- mezzo di formazione;
- comunicazioni d'informazione agli alunni

Durante i tre anni sono stati individuati metodologie e strumenti diversi:

- prove oggettive;
- questionari;
- osservazioni in itinere;
- relazioni;
- produzioni orali e scritte.

A titolo esemplificativo, nella pagina successiva, si riporta una tabella di corrispondenza tra giudizio sintetico e risultati in ambito cognitivo e comportamentale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO EVOLUTIVO TRIENNALE

Voto	Caratteristica dei risultati
10	<i>Impegno serio, costante, accurato, responsabile; partecipazione attiva, continua, interessata e propositiva; attenzione costante e produttiva; metodo di lavoro efficace, autonomo, con personale orientamento di studio; apprendimento rapido, consolidato, sicuro, con conoscenze approfondite/bagaglio culturale notevole, anche rielaborato in modo critico e/o personale; partecipazione costruttiva ad esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; positiva e costante evoluzione degli atteggiamenti e degli apprendimenti e miglioramento costante e progressivo anche rispetto alla buona situazione di partenza. Il comportamento è stato corretto e sempre positivo.</i>
9	<i>Impegno serio, accurato e costante; partecipazione attiva, coerente, personale e significativa; attenzione costante; metodo di lavoro produttivo ed efficace, emergenza di interessi personali; apprendimento sicuro e criticamente appreso; partecipazione costruttiva e propositiva ad esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; evoluzione positiva degli atteggiamenti e degli apprendimenti, e della capacità di rielaborare esperienze e conoscenze, con miglioramento significativo della situazione di partenza. Il comportamento è sempre stato corretto.</i>
8	<i>Impegno serio e adeguato; partecipazione attiva, costruttiva e coerente; attenzione costante; metodo di lavoro preciso, autonomo e ordinato; apprendimento soddisfacente, in qualche caso da approfondire; partecipazione collaborativa e interessata a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; capacità di evoluzione personale e di riutilizzo delle conoscenze anche in contesti nuovi, e sostanziale raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Il comportamento è generalmente corretto.</i>
7	<i>Impegno accettabile (oppure) costante ma dispersivo; partecipazione interessata, ma non sempre collaborativa (oppure) selettiva o discontinua; attenzione adeguata solo in alcune discipline (oppure) non sempre adeguata; metodo di lavoro non sempre preciso (oppure) a volte disordinato (oppure) non del tutto consolidato; apprendimento soddisfacente ma ripetitivo/ mnemonico/ poco approfondito; partecipazione discontinua/ non sempre positiva/ a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; evoluzione non sempre positiva rispetto alla situazione di partenza (oppure) raggiungimento degli obiettivi con risultati più positivi in alcune discipline. Il comportamento è stato esuberante, ma corretto (oppure) disponibile ma non sempre rispettoso delle regole (oppure) migliorato solo per alcuni aspetti.</i>
6	<i>Impegno non sempre adeguato (oppure:) adeguato solo in alcune discipline (oppure:) poco approfondito e non produttivo; partecipazione discontinua (oppure:) limitata/ da sollecitare/ esecutiva; attenzione discontinua, non sempre adeguata, non produttiva; metodo di lavoro poco preciso, ma accettabile (oppure:) accettabile ma non autonomo; apprendimento troppo ripetitivo / mnemonico/ a volte superficiale / con qualche lacuna; partecipazione discontinua/ passiva/ senza interesse a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; evoluzione minima rispetto alla situazione di partenza (oppure) sostanziale raggiungimento degli obiettivi per lui/lei stabiliti (oppure) raggiungimento parziale degli obiettivi stabiliti ma buoni miglioramenti rispetto alla situazione di partenza. Il comportamento non sempre rispettoso delle regole e dei compagni (oppure) poco corretto.</i>
5	<i>Impegno saltuario, discontinuo, non adeguato alle richieste; partecipazione discontinua (oppure:) limitata/ superficiale/ da sollecitare/ esecutiva; attenzione discontinua/ non sempre adeguata/ non produttiva/ mancante nella maggior parte delle discipline; metodo di lavoro disordinato/ poco preciso/ non autonomo/ meccanico/ bisognoso di guida costante; apprendimento difficoltoso/ frammentario/ con molte lacune; non ha partecipato a nessuna delle esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche/ oppure è stato in esse elemento di disturbo; evoluzione non positiva per il mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti (oppure) ha raggiunto gli obiettivi solo parzialmente/ solo in alcune discipline/ i miglioramenti sono stati modesti/ non adeguati alle possibilità . Il comportamento è stato poco rispettoso delle regole della vita scolastica/ scorretto.</i>

3) TRACCE, CRITERI E VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E PER IL COLLOQUIO

Tutti i candidati sono chiamati a svolgere cinque prove scritte, ovvero:

- a) prova di italiano
 - 1. la prova dura 4 ore;
 - 2. il candidato è chiamato a scegliere tra tre tracce proposte;
 - 3. è consentito l'uso di dizionari monolingue, bilingue e dei sinonimi e contrari.
- b) prova di matematica
 - 1. la prova dura 3 ore;
 - 2. è consentito l'uso delle tavole numeriche, degli strumenti per il disegno geometrico e della calcolatrice.
- c) prova di lingua inglese
 - 1. la prova dura 3 ore;
 - 2. il candidato è chiamato a scegliere tra due tracce proposte;
 - 3. è consentito l'uso di dizionari monolingue e bilingue.
- d) prova di seconda lingua comunitaria (francese)
 - 1. la prova dura 3 ore;
 - 2. il candidato è chiamato a scegliere tra due tracce proposte;
 - 3. è consentito l'uso di dizionari monolingue e bilingue.
- e) prova nazionale
 - 1. la prova dura 150 minuti (75 + 75);
 - 2. la prova è a carattere nazionale (i testi vengono scelti dal Ministro tra quelli definiti annualmente dall'Invalsi);
 - 3. la prova riguarda italiano e matematica;
 - 4. non è consentito l'uso di calcolatrice e dizionari (se non per DSA che usano strumenti compensativi).

Per i candidati con certificazione e/o segnalazione scolastica, è prevista la possibilità di svolgere la prova INVALSI e le prove scritte d'esame, su richiesta delle famiglie, in uno spazio appositamente predisposto con l'adeguata sorveglianza e disponibilità di strumenti necessari.

a) La prova scritta di italiano

Le tracce per la prova scritta, in numero di tre, fra le quali il candidato opererà la scelta, debbono essere formulate in modo da rispondere quanto più è possibile agli interessi degli alunni, tenendo conto delle seguenti indicazioni di massima:

- 1°) esposizione in cui l'alunno possa esprimere esperienze reali o costruzioni di fantasia (sotto forma di cronaca o diario o lettera o racconto ecc.);
- 2°) trattazione di un argomento di interesse culturale o sociale che consenta l'esposizione di riflessioni personali;
- 3°) relazione su un argomento di studio, attinente a qualsiasi disciplina.

La prova scritta dovrà accertare la coerenza e la organicità del pensiero, la capacità di espressione personale e il corretto ed appropriato uso della lingua.

Durata della prova: quattro ore. (Decreto Ministeriale 26 agosto 1981, Criteri orientativi per gli esami di licenza media).

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO

I docenti delle classi terze propongono di seguire quei criteri di valutazione che vengono già utilizzati nelle prove scritte di italiano in itinere.

Si attribuirà un voto da 4 a 10, quindi si stenderà un breve giudizio finale in forma descrittiva che sarà riportato sullo statino d'esame.

Per la valutazione della prova verranno presi in considerazione:

- Contenuto
- Correttezza
- Lessico
- Attinenza alla traccia ed alle caratteristiche testuali richieste.

Per quanto riguarda i **contenuti** si valuterà:

- **4:** testo non pertinente e particolarmente carente e superficiale.
- **5:** testo superficiale e non pertinente
- **6:** testo semplice ma pertinente
- **7:** testo pertinente svolto con una certa ampiezza
- **8:** testo i cui contenuti sono trattati con una certa organicità
- **9/10:** testo pertinente, ricco, organico e personale in cui la scelta dei contenuti denota anche capacità critiche e di approfondimento.

Per quanto riguarda la **correttezza** ortomorfosintattica, pur considerando importante l'ortografia, essa non verrà valutata come voce a sé. Si valuterà con:

- **4/5:** un testo con organizzazione sintattica poco chiara e scorretto ortograficamente e morfologicamente.
- **6:** un testo con un controllo ortografico e morfologico essenziale, sufficientemente chiaro, pur nella semplicità della sintassi

- **7/8**: un testo corretto dal punto di vista ortografico e morfologico, ma non sempre sintatticamente scorrevole
- **9/10**: un testo con una sintassi scorrevole, con pieno controllo ortografico e grammaticale e un corretto uso della punteggiatura.

Il **lessico** verrà valutato nei progressivi aspetti di proprietà, ricchezza e varietà con:

- **4/5**: lessico povero ed improprio
- **6**: lessico semplice, elementare
- **7/8**: lessico abbastanza vario
- **9/10**: lessico ricco, appropriato

Si utilizzerà la voce **aderenza alla forma testuale** in particolare per quei testi che, pur nella povertà del contenuto e delle forme, dimostrino almeno l'acquisizione di regole e caratteristiche strutturali.

b) Le prove scritte di lingue comunitarie

INGLESE E FRANCESE

Le prove scritte di inglese e francese potranno essere in forma di questionario o lettera.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DELLE LINGUE COMUNITARIE

- Comprensione della lingua scritta (testo/traccia);
- Ricerca del contenuto;
- Conoscenza delle funzioni e delle strutture linguistiche;
- Correttezza grammaticale;
- Uso appropriato del lessico;
- Capacità di rielaborazione.

Valutazione per il questionario

10	Il brano proposto è stato compreso in modo sicuro e completo (anche nei particolari). Le informazioni ricavate risultano esaurienti ed espresse in forma chiara e corretta/ appropriata. Buona la capacità di rielaborazione personale.
9	Il brano proposto è stato compreso in modo completo. Le informazioni ricavate risultano esaurienti ed espresse in forma chiara e corretta.
8	Il/La candidato/a ha compreso quasi interamente (80%) il brano proposto. Le informazioni ricavate risultano appropriate ed espresse in forma (nel complesso) corretta.

7	Buona la comprensione del testo (70%). Le informazioni ricavate risultano per lo più pertinenti; nella produzione si evidenziano (alcune) incertezze grammaticali.
6	Il/La candidato/a ha compreso globalmente (60%) il testo. Le informazioni prodotte risultano per lo più appropriate, ma evidenziano improprietà ortografiche/ lessicali/ grammaticali.
5	Il/La candidato/a ha compreso solo gli elementi più evidenti del brano proposto. Si evidenziano (diverse/molte) improprietà ortografiche/lessicali/ grammaticali.
4	Il/La candidato/a ha compreso il testo in modo parziale/ limitato/ frammentario. La produzione è scorretta/ frammentaria/ impropria

Valutazione per la lettera

10	La lettera rispetta le regole di redazione (registro - destinatario - forma). Il contenuto è pertinente alla situazione comunicativa. La traccia è stata svolta in modo esauriente/ personale. Ha utilizzato (anche) funzioni complesse, lessico ampio/ ricco e strutture corrette.
9	La lettera rispetta le regole di redazione (registro - destinatario - forma). Il contenuto è pertinente alla situazione comunicativa. La traccia è svolta in modo esauriente/ articolato/ coerente e ben strutturato. La forma è chiara e corretta. Il repertorio lessicale è ampio.
8	La lettera rispetta le regole di redazione (registro - destinatario - forma). Il contenuto è pertinente alla situazione comunicativa. La traccia è svolta quasi interamente (80%). La forma è sostanzialmente corretta. Buono il repertorio lessicale e delle funzioni comunicative.
7	La struttura della lettera e la situazione comunicativa sono state nel complesso rispettate. L'alunno ha sviluppato alcuni punti della traccia (70%). La forma è generalmente corretta ma manca di rielaborazione personale. Il repertorio di parole ed espressioni è adeguata. Le funzioni comunicative sono appropriate.
6	La struttura della lettera e la situazione comunicativa non sono state sempre rispettate. L'alunno ha trattato alcuni dei punti richiesti nella traccia (60%). Il contenuto è semplice/ non sempre corretto ma comprensibile. Incertezza nella scelta dei vocaboli.
5	La struttura della lettera e la situazione comunicativa sono state solo in parte rispettate. Lo sviluppo della traccia è parziale. Si evidenziano diverse/ molte improprietà ortografiche/ lessicali/ grammaticali ed esitazioni nella scelta delle funzioni linguistiche. Il repertorio lessicale è alquanto povero.

4	Il testo non rispetta le regole di redazione della lettera. Il contenuto non è pertinente alla traccia/ La traccia è stata svolta in modo limitato. Le funzioni linguistiche non sono appropriate al contesto. Il testo prodotto evidenzia un lessico inadeguato. L'efficacia comunicativa del testo è compromessa.
----------	---

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA PER ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO

Ai sensi della legge dell'8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico", il nostro Istituto Comprensivo riconosce la dislessia, la disgrafia la disortografia e la discalculia quali difficoltà specifiche di apprendimento, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali.

Conformemente alla normativa citata, gli alunni che dovranno sostenere l'Esame di Stato potranno usufruire delle misure dispensative e compensative di cui hanno usufruito durante il triennio, così come declinato nel Piano Didattico Personalizzato. Nello specifico:

- Tempi più lunghi per l'esecuzione della prova;
- Valutazione che privilegi il contenuto piuttosto che la forma;
- Questionario misto con domande aperte, a scelta multipla e/o vero falso;
- Utilizzo di strategie visive (suddivisione del testo in paragrafi);
- Uso di caratteri di stampa grandi (12-14), di un font "dyslexic friendly" (Tahoma, Verdana, Trebuchet, giustificato a sinistra), e parole chiave

Criteri generali di valutazione

- Comprensione globale del testo scritto (brano/ traccia);
- Ricerca delle informazioni esplicite;
- Valutazione del contenuto rispetto alla forma.

Valutazione per il questionario

10	Il brano proposto è stato compreso in modo sicuro e completo (anche nei particolari). Le informazioni ricavate risultano esaurienti, appropriate e personali.
9	Il brano proposto è stato compreso in modo completo. Le informazioni ricavate risultano esaurienti ed espresse in modo efficace.
8	Il/La candidato/a ha compreso la maggior parte del testo (70%) proposto. Le informazioni ricavate risultano semplici ma appropriate.

7	Soddisfacente la comprensione del testo (60%). Le informazioni ricavate risultano per lo più pertinenti e comprensibili.
6	Il/La candidato/a ha compreso globalmente (50%) / gli elementi più evidenti del testo. Ha risposto alle domande referenziali fornendo informazioni complessivamente accettabili.
5	Il/La candidato/a ha compreso solo in minima parte il testo e fornisce informazioni limitate ($\leq 50\%$) e/o poco coerenti.
4	Il/La candidato/a ha incontrato difficoltà nella comprensione degli elementi più semplici del brano e ha fornito informazioni frammentarie/ non coerenti.

Valutazione per la lettera

10	La lettera rispetta le regole di redazione (registro - destinatario - layout). Il/La candidato/a ha sviluppato la traccia in modo preciso. Il contenuto è ampio/ articolato/ coerente/ (ben strutturato) e (ri)elaborato in modo personale.
9	La lettera rispetta le regole di redazione (registro - destinatario - layout). Il/La candidato/a ha compreso la traccia in modo preciso. Il contenuto della lettera è articolato/ coerente.
8	La lettera rispetta le regole di redazione (registro - destinatario - layout). Il/La candidato/a ha compreso la traccia in modo abbastanza preciso. Il contenuto della lettera è pertinente e chiaro.
7	La lettera rispetta le regole di redazione (registro - destinatario - layout). Il/La candidato/a ha compreso globalmente la traccia; il contenuto della lettera è semplice ma per lo più appropriato.
6	Il/La candidato/a ha tenuto parzialmente conto della situazione data. La lettera sviluppa gli elementi più evidenti della traccia proposta.
5	Il/La candidato/a ha tenuto parzialmente conto della situazione data. Lo sviluppo della traccia è parziale/ limitato/ frammentario. La lettera non è sempre comprensibile.
4	Il testo non rispetta la situazione data (registro - destinatario - layout). Il/La candidato/a ha incontrato difficoltà anche nella comprensione degli elementi più semplici della traccia e la produzione è frammentaria/ non coerente.

c) La prova scritta di matematica

La prova sarà articolata in 4 quesiti secondo quanto stabilito dalle disposizioni ministeriali.

Gli esercizi saranno graduati per dar modo a ciascuno di produrre secondo le proprie capacità.

Le **tre quaterne** di quesiti saranno così articolate:

1° QUESITO

Figura piana nel PCO; perimetro ed area. Simmetria assiale. Costruzione di poligoni e cerchi nel piano cartesiano

2° QUESITO

Equazioni. Problemi risolvibili con equazione anche di carattere aritmetico; discussione dell'equazione.

3° QUESITO

Statistica.

4° QUESITO

Geometria solida: aree delle superfici, volume, peso.
Problema di collegamento matematica-scienze (funzioni, peso specifico dei solidi.)

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA

La prova (completa/incompleta...) evidenzia:

Conoscenza dei contenuti	Completa/approfondita/sicura	9-10
	Abbastanza completa	8
	Adeguate	7
	Parziale	6
	Superficiale/incerta	5
	Lacunosa/carente	4
L'applicazione di contenuti, regole e proprietà risulta:	Sicura	8-9-10
	Abbastanza sicura	7
	Adeguate	6
	Incerta	5
	Difficoltosa	4
Il calcolo algebrico (e aritmetico) risulta:	Sicuro	8-9-10
	Abbastanza sicuro	7
	Adeguate	6
	Incerto	5
		4
	Difficoltoso/Molto difficoltoso	

La comprensione e la risoluzione dei problemi risulta:	Corretta e completa	9-10
	Completa, ma non sempre corretta	8
	Incompleta, ma corretta	7
	Parziale	6
	Scorretta	5
	Difficoltosa/Molto difficoltosa	4
L'uso del linguaggio specifico grafico e simbolico (ordine e precisione nei disegni, nelle tabelle, nei grafici, indicazioni, unità di misura, ...)	Appropriato e preciso	8-9-10
	Abbastanza appropriato	7
	Non sempre appropriato	6
	Frettoloso	5
	Scorretto/Molto scorretto	4

VALUTAZIONE: Le prove estratte (prova A/ prova B/ prova C), hanno il seguente punteggio e relativa valutazione:

PROVA A/B/C: 1° QUESITO: punti 12

2° QUESITO: punti 9

3° QUESITO: punti 11

4° QUESITO: punti 12

PUNTEGGIO TOTALE: 44

VALUTAZIONE: da punti 43 a punti 44 voto: **10**

da punti 38 a punti 42 voto: **9**

da punti 34 a punti 37 voto: **8**

da punti 30 a punti 33 voto: **7**

da punti 21 a punti 29 voto: **6**

da punti 11 a punti 20 voto: **5**

da punti 0 a punti 10 voto: **4**

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Gli alunni con bisogni educativi speciali che dovranno sostenere l'Esame di Stato potranno usufruire delle misure dispensative e compensative di cui hanno usufruito durante il triennio, così come stabilito nel Piano Didattico Personalizzato.

Nello specifico:

- Dispensa dalla lettura della prova, che verrà letta a voce alta per tutti dal docente in aula.
- Possibilità di utilizzare strumenti (come nell'arco del triennio) quali la calcolatrice, le tavole numeriche, i formulari.
- Disponibilità di tempo maggiore per lo svolgimento della prova.
- Valutazione attenta al contenuto e non alla forma. Nello specifico non verranno valutati errori o inesattezze nelle scritture matematiche, nei passaggi dei calcoli, nelle rappresentazioni grafiche, nelle risposte aperte, purché sia evincibile la correttezza generale del procedimento.
- Utilizzo di un formato carattere il più possibile chiaro e sufficientemente grande da renderne buona la leggibilità.

d) La prova nazionale INVALSI, indicazioni legislative

La prova scritta, a carattere nazionale, nell'ambito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge, per l'anno scolastico 2016/2017, il **17 giugno** per l'intero territorio nazionale e con inizio alle ore 8.30.

DURATA:

- 150 minuti
- 8.30-9.45 prova di matematica
- 9.45-10.00 intervallo
- 10.00-11.15 prova di italiano

MATERIE ED ARGOMENTI

In assenza di informazioni più precise, si ritengono confermate le indicazioni della C.M. 32 del 13/03/2009 e della C.M. 51 del 20/05/2010.

MATEMATICA: la sezione di matematica prevede quesiti a scelta multipla e risposta aperta sulle seguenti aree: numeri, geometria, relazioni e funzioni, misure, dati e previsioni.

ITALIANO. La sezione di italiano è divisa in due parti:

- **parte A:** comprensione della lettura, ovvero un testo narrativo ed uno espositivo seguito da quesiti;
- **parte B:** riflessione sulla lingua, serie di quesiti a scelta multipla e a risposta aperta su conoscenze grammaticali.

MODALITÀ

Analoghe a quelle degli scorsi anni. Materiale consentito per la prova di matematica:

- non si può usare la calcolatrice; per le prove di matematica eventuali calcoli vanno effettuati sul fascicolo stesso utilizzando gli spazi bianchi accanto alle domande.

- si possono usare: righello, squadra, compasso, goniometro, ma ognuno deve avere il suo materiale e non deve farsi prestare il materiale dai compagni.

ALUNNI STRANIERI E ALUNNI BES (SENZA L.104 O SENZA SEGNALAZIONE)

Gli alunni con cittadinanza non italiana (a prescindere dal loro livello linguistico e dal tempo di permanenza in Italia) saranno sottoposti alla prova nazionale come gli altri alunni (si dovrà barrare – per meri fini statistici - nel modulo Invalsi la voce “alunno straniero”). Anche gli alunni con BES saranno sottoposti nello stesso modo alla prova come gli altri alunni (nota prot. 3587/2014). Non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per gli alunni con DSA.

ALUNNI CON DSA

Gli alunni che possono contare su una certificazione di disturbo specifico dell'apprendimento hanno diritto ad avere a disposizione un tempo maggiore per svolgere la prova nazionale (fino a 30' in più rispetto ai compagni per ogni prova) e ad utilizzare durante la prova nazionale strumenti dispensativi e compensativi (calcolatrice, tavola pitagorica, computer con programma di sintesi vocale, computer con programma di correzione automatica, formulari,).

L'INVALSI predispone una versione informatizzata della prova nazionale per i candidati con disturbo specifico di apprendimento per i quali ciascuna istituzione scolastica abbia fatto richiesta all'INVALSI in tempo utile e, comunque, non oltre il giorno precedente la prova.

ALUNNI CON CERTIFICAZIONE

Per gli alunni con disabilità la prassi è la seguente:

- 1) all'apertura del plico contenente la prova nazionale (alle 8.30 del giorno della prova) la sottocommissione valuta se somministrare o meno all'alunno con disabilità la stessa prova dei compagni;
- 2) se ciò non è praticabile, la sottocommissione valuta la possibilità di adattare la prova nazionale compatibilmente con il PEI dell'alunno con disabilità;
- 3) se l'adattamento non è praticabile (a causa per esempio del poco tempo a disposizione) si somministrano all'alunno con disabilità delle prove predisposte ad hoc dalla sottocommissione.

N.B. se l'alunno non ha sostenuto la prova nazionale bensì una prova personalizzata il foglio risposte va compilato solo per la parte anagrafica.

CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROVA INVALSI

Dopo l'effettuazione della prova le sottocommissioni procederanno alla correzione, secondo il calendario fissato, avvalendosi delle apposite griglie predisposte dall'INVALSI e rese pubbliche, tempestivamente, sul sito dell'Istituto e su quelli degli Uffici Scolastici Regionali e Provinciali. Tali griglie consentiranno alle scuole di valutare la prova nazionale in modo standardizzato.

e) Il Colloquio pluridisciplinare

Il colloquio, in accordo con quanto previsto dal dettato normativo, offrirà all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite.

L'impostazione e le modalità dello svolgimento delle prove d'esame terranno conto della situazione di partenza, dell'attuale livello culturale degli allievi, del possesso delle abilità strumentali di ogni alunno, delle effettive capacità e del grado di maturazione raggiunto da ognuno.

MODALITÀ E CRITERI DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME

Il colloquio interdisciplinare si svolgerà secondo i seguenti criteri:

- Privilegiare le aree disciplinari nelle quali l'alunno ha conseguito i risultati migliori, dando, se la sottocommissione lo ritiene opportuno, la possibilità di iniziare con una disciplina a piacere.
- Impostare il colloquio orale in un clima di serenità e fiducia tale da far emergere il meglio dell'alunno.

Saranno valutate le seguenti competenze trasversali:

- Capacità di esposizione orale (padronanza lessicale ed uso di termini specifici)
- Capacità di elaborare considerazioni personali.
- Capacità di collegamento.
- Capacità di autocontrollo.

Il colloquio, condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice, dovrà consentire di valutare la maturazione globale dell'alunno. Esso dovrà:

- durare circa 30 minuti per alunno;
- rispettare la collegialità;
- essere condotto dai singoli commissari ricordando che essi devono:
 - abbandonare il ruolo di "emittente" per assumere quello di "ricevente";
 - rispettare i tempi di esposizione del candidato e dei colleghi;
 - intervenire con attenzione e correttezza per chiedere approfondimenti o passaggi da una materia all'altra;
 - non insistere nel far dire al candidato qualcosa che lo stesso non è in grado di dire, magari passando ad un altro argomento o ad altro ambito disciplinare;
 - ricordare che non è obbligatorio fare domande su tutte le materie d'esame;
 - accertare il livello di capacità trasversali raggiunto dal candidato

Per le discipline di carattere operativo, il colloquio prenderà spunto da quanto prodotto in esercitazioni pratiche effettuate nel corso dell'anno scolastico.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Verrà utilizzata una griglia come da prospetto sottostante:

Griglia di valutazione/formulazione giudizio del colloquio
Il colloquio pluridisciplinare è stato valutato con un voto in decimi pari a: _____

Nel corso del colloquio il candidato

- Si è orientato con facilità ed autonomia (9/10)
- Si è orientato abbastanza facilmente, con adeguata sicurezza (8)
- Si è sufficientemente orientato, in modo tranquillo (7)
- Si è orientato a seconda delle discipline, in modo un po' insicuro (6)
- Si è orientato con (qualche) difficoltà (5)
- Non è riuscito ad orientarsi (4),

mostrando

- Completa/approfondita/ottima padronanza degli argomenti trattati (9-10)
- Una (molto) buona/soddisfacente (8)/ abbastanza buona/ discreta (7)/sufficiente/accettabile (6) conoscenza degli argomenti trattati
- Una conoscenza superficiale/a tratti mnemonica degli argomenti trattati (5/6)
- Una conoscenza parziale/lacunosa/frammentaria/approssimativa/settoriale degli argomenti trattati (5)
- Una scarsa conoscenza degli argomenti trattati (4/5)
- Una conoscenza insufficiente degli argomenti trattati (4).

Il candidato ha espresso le proprie acquisizioni

- In modo sicuro ed esauriente, con (estrema) chiarezza e coerenza (9/10)
- Con chiarezza/ coerenza (8)
- In maniera (sufficientemente) chiara e corretta, semplice ma coerente (7)
- In maniera incerta (6)
- In modo (piuttosto) confuso (4/5)
- Con molta difficoltà (4)

Utilizzando un linguaggio

- Ampio e pertinente, ricco ed appropriato (9/10)
- Appropriato e preciso (8)
- Adeguato (7)
- Semplice ma adeguato (6)
- (piuttosto) limitato/povero/scarno (4/5)

Ha saputo

- Effettuare con naturalezza collegamenti pluridisciplinari sui temi trattati (9/10)
- Collegare coerentemente i temi trattati (8/9)
- Operare (qualche) collegamento tra le varie discipline (7)
- Operare qualche collegamento tra le diverse discipline solo se guidato (6)
- Ha mostrato (qualche) incertezza/difficoltà ad effettuare collegamenti tra i temi trattati (6/5)
- Non è (sempre) stato in grado di effettuare collegamenti tra i temi trattati (5/4)

e/ma ha dimostrato/rivelato

- Capacità di approfondimento e rielaborazione personale (9/10)
- Interessi vari e (sempre) approfonditi criticamente (9/10)
- Interessi vari e capacità di analisi e sintesi (8)
- Di saper esprimere opinioni/considerazioni e giudizi personali motivati
- Interessi vari ma non (sempre) approfonditi, di sapersi orientare nei vari ambiti disciplinari (7)
- Interessi personali limitati, di sapersi orientare, se guidato, in alcuni ambiti disciplinari (6)
- Non ha rivelato particolari interessi, ha mostrato di non sapersi orientare tra i vari ambiti disciplinari (5/4).

Criteri di valutazione del colloquio

La Commissione valuterà il colloquio in base ai seguenti criteri concordati:

- Capacità di affrontare una prova (emotività, sicurezza, consapevolezza, ecc.)
- Capacità di esposizione e lessico utilizzato
- Conoscenza dei contenuti
- Capacità di rielaborare, anche con valutazioni personali, i temi trattati.

Criteri di valutazione del colloquio per gli alunni non italofoni con competenze linguistiche limitate

La Commissione valuterà il colloquio in base ai seguenti criteri concordati:

- Capacità di affrontare una prova (emotività, sicurezza, consapevolezza, ecc.)
- Capacità di dialogare su argomenti legati al proprio vissuto
- Conoscenza dei contenuti scelti
- Capacità di esporre gli argomenti scelti (chiarezza).

4) GIUDIZIO COMPLESSIVO D'ESAME

La C.M. n.48 del 31/05/2012 conferma che:

“Sia l'art. 3, comma 6, del D.P.R. 122/09, che la CM 49/10 ribadiscono che il voto finale dell'esame conclusivo del I ciclo *è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5'.*

Per media dei voti deve intendersi la media aritmetica, in quanto la volontà del legislatore è stata quella di attribuire a tutte le prove d'esame uguale peso.”

In questo modo:

- il GIUDIZIO DI IDONEITÀ vale 1/7 del voto totale;
- la valutazione del COLLOQUIO vale 1/7 del voto totale;
- il voto della prova di MATEMATICA vale 1/7 del voto totale;
- il voto della prova di ITALIANO vale 1/7 del voto totale;
- il voto della prova di INGLESE vale 1/7 del voto totale;
- il voto della prova di FRANCESE vale 1/7 del voto totale;
- il voto INVALSI vale 1/7 del voto totale.

SCHEDA PER LA VALUTAZIONE GLOBALE

Verrà utilizzata la seguente griglia per redigere il giudizio globale finale:

Griglia per redigere il giudizio globale finale

Maturazione personale

- Nel corso del triennio l'alunno ha raggiunto un livello sufficiente/adequato/buono/soddisfacente/ottimo di consapevolezza e maturità personale
- Nel corso del triennio la personalità dell'alunno è maturata in modo positivo e costante
- Nel corso del triennio la personalità dell'alunno si è evoluta in modo adeguato
- Nel corso del triennio la personalità dell'alunno si è evoluta in modo non costante e non sempre progressivo
- Nel corso del triennio la personalità dell'alunno si è evoluta in modo poco significativo
- La maturità evidenziata non è ancora soddisfacente/è ancora in via di acquisizione/non è del tutto adeguata alle capacità

Prove d'esame

Nelle prove d'esame il candidato ha

- Confermato l'impegno (sistematico), il senso di responsabilità (costante) e la maturità riscontrati durante il triennio
- Confermato un percorso triennale (molto) positivo
- Confermato/manifestato impegno e senso di responsabilità
- Confermato/manifestato impegno (non sempre) adeguato alle capacità
- Messo in evidenza un impegno non sempre costante, selettivo verso certi ambiti disciplinari
- Rivelato/manifestato scarso/superficiale/inadeguato impegno e senso di responsabilità

dimostrando

- Una preparazione (globale/culturale) ampia e approfondita (ottima, molto buona, completa, esauriente)
- Una preparazione adeguata (abbastanza completa/soddisfacente/adequata alle capacità/discreta)
- Una preparazione accettabile/settoriale/frammentaria/lacunosa/superficiale/mnemonica/incerta/debole in alcune aree
- Una parziale/insufficiente preparazione sugli argomenti trattati
- Una sicura/valida/efficace/piena/settoriale/discreta/sufficiente/modesta/incerta padronanza degli strumenti e linguaggi (facoltativo) rivelando particolari doti/capacità di
- Analisi/riflessione/approfondimento/rielaborazione personale
- Organizzazione del lavoro
- Intuizione/fantasia

L'alunno ha superato l'Esame di Stato Conclusivo del 1° Ciclo di Istruzione con la valutazione finale

di _____

ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La C.M. n.49 del 20/05/2010, confermata dalla C.M. n.48 del 31/05/2012, prevede che:

A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.

Per l'attribuzione della lode (con l'unanimità dei docenti) nei casi di merito eccezionale si intendono applicare i seguenti criteri di riflessione.

Il consiglio di classe attribuirà la lode solo nel caso in cui il voto di idoneità sia **non inferiore a 9/10 e il voto d'esame complessivamente non inferiore a 68/70**, e in cui l'esame stesso abbia rilevato particolari qualità culturali, o in cui il percorso triennale abbia rilevato particolari qualità sociali e personali, come di seguito riportato:

Criteri	Descrittori
---------	-------------

Percorso triennale dello studente	• Comportamento responsabile. • Costante ed encomiabile impegno mantenuto nel triennio. • Evoluzione complessiva dell'alunno molto positiva.
Progressi nell'apprendimento	• Completezza e consapevolezza delle competenze acquisite. • Alto livello di autonomia nella gestione dei propri apprendimenti.
Capacità relazionali	• Alte capacità relazionali sia con compagni che con adulti mantenute nel corso di tutto il triennio.
Prove d'esame	• Maturità dimostrata nell'affrontare le prove d'esame. • Impegno responsabile dimostrato nelle prove d'esame. • Prova orale brillante che dimostri alte capacità di rielaborare, collegare ed esprimere valutazioni personali. • Voto complessivo d'esame (voto di ammissione, italiano, matematica, inglese, francese, Invalsi) non inferiore a 68 (5 voti 10 e 2 voti 9).

5) ESAME DI LICENZA MEDIA DI ALUNNI CERTIFICATI

(EX LEGGE 104)

La valutazione finale degli alunni certificati viene operata sulla base del piano educativo individualizzato, al fine di valutarne il processo formativo in rapporto alle loro potenzialità ed ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali. I criteri di valutazione sono, per ogni singolo alunno, coerenti con il PEI. I docenti utilizzeranno le griglie di materia con opportune modifiche se necessarie.

Gli alunni possono svolgere una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del Piano educativo individualizzato (Pei). Tali prove hanno, comunque, valore equivalente ai fini della valutazione dell'alunno. La sottocommissione potrà assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte degli alunni con disabilità.

Nel diploma di licenza non deve essere fatta menzione delle prove differenziate sostenute dagli alunni con disabilità.

Agli alunni certificati così cogenti da non poter sostenere l'esame di licenza media, la Scuola rilascia un attestato di credito formativo utile per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive. Nei quadri finali pubblicati con gli esiti dell'esame, nel caso in cui lo studente non consegua il diploma, ma solo l'attestato, viene indicata la dicitura **"Esito positivo"**.

6) INDICAZIONI PER I NON LICENZIAMENTI

È opportuno ricordare che:

- allo scrutinio sono tenuti a partecipare tutti i membri della sottocommissione;
- i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto;
- l'eventuale non licenziamento va votato a maggioranza dalla sottocommissione;
- nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente le motivazioni del non licenziamento;
- le famiglie degli alunni non licenziati devono venire informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati di quest'ultimi (di ciò si farà carico il Coordinatore di Classe).

7) CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Come prescritto dalla normativa vigente, al termine della classe quinta primaria e della classe terza secondaria di I grado è prescrittivo l'uso dei modelli di certificazione delle competenze.

Si tratta di strumenti valutativi che non annullano le attuali modalità di valutazione e l'attestazione giuridica dei risultati scolastici, ma li integrano evidenziando il carattere descrittivo delle competenze acquisite dagli allievi.

Dall'anno scolastico 2016/17, terminata la sperimentazione, diviene prescrittiva l'adozione del modello unico nazionale previsto per tutte le scuole del 1^a ciclo di istruzione.